

Skiline con la Swiss Re Tower



La Swiss Re Tower di Norman Foster



102

Il Millennium Bridge di Foster



Ma c'è un'altra cosa per gli amanti dell'architettura moderna che si profila al di sopra dei tetti di Londra e che è ormai diventata familiare nello skyline londinese, ed è ancora un'opera di Norman Foster, la Swiss Re Tower, il grattacielo di 40 piani che tutti ormai chiamano "the gherkin" (il cetriolo) per la sua forma affusolata. Ed è un'opera che non può che lasciare a bocca aperta, oltre la pura forma architettonica sono infatti da considerare anche i contenuti e le soluzioni che ne fanno un edificio a basso consumo energetico, la forma, le sue facciate ventilate e il sapiente studio condotto per catturare la luce consentono una riduzione dei consumi energetici intorno al 50% rispetto ad un edificio tradizionale.

Nel cuore della city occupa ormai il posto di primo piano, anche se edifici come la sede dei Lloyds ne fanno da contorno in maniera superba e rendono questa

zona, che determina le fortune e le disavventure economiche di gran parte dell'Europa e del mondo, a suo modo suggestiva.

Noi ci siamo capitati in un giorno di chiusura degli uffici, e passeggiare qui dopo la folla del Tower Bridge o della Tower of London, è francamente un qualcosa che disorienta un po', le strade deserte, le porte chiuse, il silenzio assordante che circonda gli edifici lascia perplessi, ma fa anche godere senza fretta di questo tempio della finanza mondiale senza l'assillo del traffico e dell'andirivieni di gessati impiegati.

Per forza di cose adesso la strada conduce inevitabilmente verso St. Paul's Cathedral, la grandiosa chiesa di Christopher Wren finita di costruire nel

1710 dopo che le precedenti quattro costruite precedentemente sul sito erano andate, per vari motivi, distrutte da incendi, saccheggi o abbandono.

Con pianta a croce latina, navata centrale, transetto e coro con navate laterali, la cattedrale vanta una cupola che è seconda solo a quella di S. Pietro, alta ben 111,5 metri.

Ma la sua fama è dovuta anche alle precedenti preesistenze ed ai periodi durante i quali sul sagrato di St. Paul's venivano condannati eretici, arse vive le streghe e nei suoi dintorni commesse nefandezze incredibili.

Il nostro anello si conclude con due visite che chiudono idealmente il tracciato odierno, la prima è ancora un'opera di Foster, l'avveniristico Millennium Bridge, il ponte pedonale sul Tamigi in acciaio e alluminio che collega, per la prima volta dopo oltre un secolo, le due sponde del Tamigi.